

Perché i cristiani credono nella Trinità?

La risposta è: perché credono che Dio è amore. Là dove Dio è concepito come Legge suprema o Potere supremo non c'è evidentemente bisogno di una pluralità di persone e per questo non si capisce la Trinità. Il diritto e il potere possono essere esercitati da una sola persona, l'amore no.

Non c'è amore che non sia amore di qualcosa o di qualcuno, come –dice il filosofo Husserl – non c'è conoscenza che non sia conoscenza di qualcosa. Chi ama Dio per essere definito amore? L'umanità? Ma gli uomini esistono solo da alcuni milioni di anni; prima di allora, chi amava Dio per essere definito amore? Non può aver cominciato ad essere amore a un certo punto del tempo, perché Dio non può cambiare la sua essenza. Il cosmo? Ma l'universo esiste da alcuni miliardi di anni; prima, chi amava Dio per potersi definire amore? Se stesso? Ma amare se stessi non è amore, è egoismo o, come dicono gli psicologi, narcisismo.

Ed ecco la risposta della rivelazione cristiana che la Chiesa ha raccolto da Cristo e ha esplicitata nel suo credo. Dio è amore in se stesso, prima del tempo, perché da sempre ha in se stesso un Figlio, il Verbo, che ama di un amore infinito che è lo Spirito Santo. In ogni amore ci sono sempre tre realtà o soggetti: uno che ama, uno che è amato e l'amore che li unisce.

(Padre Raniero Cantalamessa)